SCUOLA DELL'INFANZIA

Il **curricolo formativo** è costituito dall'insieme degli **itinerari di apprendimento** costruiti e progettati per la sezione/sezioni, i bambini, il territorio e il contesto specifici in cui i docenti operano.

La progettazione del Curricolo Formativo ruota attorno a alcuni aspetti fondamentali:

- il riconoscimento dell'infanzia come preziosa età nella quale il bambino sviluppa la propria **identità**, l'**autonomia**, la **capacità** di conoscere, la **competenza**, il senso della **cittadinanza**;
- il **valore** delle differenze e della diversità;
- la **consapevolezza** che è a partire dalla scuola dell'infanzia che i bambini devono essere stimolati a costruirsi quelle disposizioni mentali indispensabili per riconoscersi, riconoscere e interpretare il cambiamento, viverlo e essere protagonisti.

Questi aspetti, evidenziati nei Documenti Nazionali (Indicazioni 2007 e 2012), concorrono a qualificare la scuola dell'infanzia come **scuola integrata** nel sistema formativo di base e sono rintracciabili nei **campi di esperienza**: il sé e l'altro; il corpo in movimento; immagini, suoni, colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo, quadri concettuali di riferimento per i docenti che presentano contesti e situazioni di apprendimento in cui promuovere azioni significative dei bambini, su cui fondare conoscenze trasversali e specifiche.

Il curricolo della scuola dell'infanzia non è limitato alla sola organizzazione delle attività didattiche attuate nelle sezioni, nelle intersezioni, negli spazi esterni, laboratori e ambienti di vita comunitaria, ma prende vita da una equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse attività cosiddette routinarie (l'ingresso, il pasto, l'igiene...) regolano i ritmi della giornata costituendosi come *occasioni* per nuove esperienze e apprendimenti.

L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica; attraverso il gioco, infatti, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione, aiutano i bambini a riflettere, a osservare, li sollecitano a descrivere, a narrare, a dare e chiedere spiegazioni, in momenti di cooperazione e confronto.

L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo; la scelta degli arredi, la loro ambientazione deve caratterizzare un luogo funzionale e invitante, accogliente, caldo, in risposta alle esigenze dei bambini, all'altezza delle loro potenzialità. I tempi, necessariamente, distesi devono consentire al bambino di vivere con serenità la propria giornata scolastica alternando momenti di gioco collettivo ad attività individuali, momenti di sperimentazione ad altri di riflessione.

Gli itinerari formativi proposti individuano le strategie ritenute più opportune per rispondere con competenza alle esigenze evolutive e sociali dei bambini, in considerazione delle loro richieste di "cura " e dello sviluppo delle possibilità di apprendimento di ciascun bambino.

Il gruppo docente, condivide scelte didattiche e organizzative, adotta forme di flessibilità progettuale e logistica (attività, tempi, spazi) nella convinzione che la predisposizione di un contesto favorevole dal punto di vista delle relazioni, del clima, del lavoro con i pari, con gli adulti, sia un modo per rispondere al diritto di educazione dei bambini.

Il curricolo formativo privilegia una organizzazione per gruppi di età omogenea; la progettazione dei diversi itinerari didattici, rispettando il protagonismo dei bambini e la centralità delle relazioni, individua tre ambiti di approfondimento

La corporeità tre anni
La sonorità quattro anni
Segni e simboli cinque anni

I diversi plessi, inoltre intendono caratterizzare la propria offerta didattica proponendo percorsi progettuali legati alle esigenze specifiche dei gruppi/sezione, alla formazione dei docenti presenti, al desiderio di approfondimento e di ricerca su contenuti disciplinari, presentando itinerari per avvicinare i bambini alla musica, all'uso del computer e a familiarizzare con ambienti diversi da quello di appartenenza.

Gli itinerari formativi che vengono proposti individuano le strategie, ritenute più opportune, per rispondere con competenza alle esigenze evolutive dei bambini in considerazione delle loro richieste di "cura" e dello sviluppo delle possibilità di apprendimento di ciascun bambino.

Il gruppo docente condivide scelte didattiche e organizzative, adotta forme di **flessibilità progettuale** e **logistica** (attività, tempi, spazi) nella convinzione che la predisposizione di un contesto favorevole dal punto di vista delle relazioni, del clima, del lavoro con i pari, con gli adulti, sia un modo per rispondere al diritto di educazione dei bambini.